

## ISTITUTO ITARD

*Ricerca – Formazione – Consulenza – Servizi – Pubblicizzazioni*

[www.istitutoitard.it](http://www.istitutoitard.it)

# DIOGENE'S JOURNAL

*Periodico Scientifico - Professionale online dell'Istituto Itard*



**Antropologia**

**Didattica**

**Educazione**

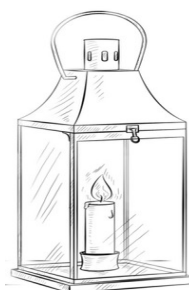


**Formazione**

**Linguistica**

**Logopedia**

**Motricità**



**Neuropsicologia**

**Neuroscienze**

**Pedagogia**

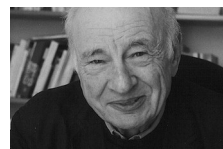
**Pediatria**



**Psicologia**

**Sociologia**

**Terapie**



*Anno 10, n. 30 , febbraio 2026 – quadrimestrale*

*Autorizzazione del Tribunale di Ancona n. 6 del 07/07/2016*

**Istituto Itard** – Istituto di formazione accreditato dalla UNIPED  
Associazione senza scopo di lucro fondata il 22 gennaio 2010, regolarmente  
registrata.

Index – IPR -Private System Internazionale Professional Registers  
Centro Italiano Disprassia e Dislessia  
Partner di Centro Studi Itard, Ente accreditato MIUR per la formazione  
[www.centrostudiitard.it](http://www.centrostudiitard.it)  
Membro COMIS - Cognitive Motor International Society

Redazione, Presidenza e Segreteria – Via I Maggio n. 9 – 60037 Monte San Vito  
(Ancona)  
[segreteriaitard@gmail.com](mailto:segreteriaitard@gmail.com)  
[www.istitutoitard.it](http://www.istitutoitard.it)  
Tel. 071/7489096

## *DIOGENE'S JOURNAL*

**Direttore Responsabile** – Piero Crispiani

**Direttrice di Redazione** – Cristina De Angelis

**Redazione Nazionale** – Daniele Altieri, Alessandro Bozzato, Giorgina Di Ioia,,  
Raffaella Maggi, Eleonora Palmieri, Sara Pellegrini, Giacomo Santoni, Mauro Spezzi

**Comitato Scientifico** – Vincenzo Biancalana (Univ. Urbino), Franco Blezza (Univ. Chieti), Antonio Calvani (Univ. Firenze), Giuseppa Compagno (Univ. Palermo), Antonella Criscenti (Univ. Catania), Annamaria Curatola (Univ. Messina), Fabrizio d'Aniello (Univ. Macerata), Alessandra Fermani (Univ. Macerata), Angelo Lascioli (Univ. Verona), Angela Magnanini (Univ. Roma 4), Riccardo Mancini (Link University). Mary Mountstephen, Antonello Mura (Univ. Cagliari), Morena Muzi (Univ. Macerata), Agnieszka Olechowska (Univ. Varsavia), Stefano Polenta (Univ. Macerata), Marta Sanchez (Univ. Roma 4), Patrizia Sandri (Univ. Bologna), Riccardo Sebastiani, Chiara Sirignano (Univ. Macerata), Tamara Zappaterra (Univ. Ferrara), Carla Xodo (Univ. Padova).

### **Comitati Regionali**

**Piemonte:** Ilaria Santillo, Marcello Vandoni, Erika Vasina,

**Lombardia:** Arianna Bonfa, Irene Botticini, Cristina Elefante, Daniela Gatti, Elena Mafezzoli, Giovanna Nosedà, Beatrice Ventacoli.

**Veneto:** Alessandro Bozzato, Daniela Grieco, Riccardo Perandini.

**Friuli V. G.:** Nicoletta Bosco, Pierluigi Benes.

**Liguria:** Alessia Paglia, Giovanna Tarantola,

**Toscana:** Remo Fracassini.

**Emilia-Romagna:** Maria Carmela Curci, Cristina De Angelis, Vivian Igharo, Lucia Simoncini, Vanessa Francia.

**Marche:** Giovanna Ciaccioni, Giuseppina Ciotti, Angela Fiorillo, Ludovica Laurini, Cristiana Santini, Felice Vecchione, Barbara Vendola

**Umbria:** Mauro Spezzi.

**Abruzzo:** Laila La Luna, Viviana Lentini.

**Lazio:** Valentina Chiarelli, Lorella De Meis, Alessandra Fazzini, Francesca Latella, Alfonsina Mastropaolo, Giorgia Mezzi, Salvatore Vitiello.

**Campania:** Barbara Carbone, Roberto Mei.

**Puglia:** Giovanna Caforio, Ornella Rutigliano.

**Calabria** – Angela Cutri, Benedetta Novello.

**Basilicata:** Maria Teresa Lapenna, Antonella Pacilio.

**Sardegna:** Maria Angela Aroffo, Luisa Bellu, Giusi Guiso, Ausilia Medda, Alfonsa Vincis.

**Sicilia:** Maria Albanese, Antonio Fundarò, Noemi Piazza.

## Per collaborare con Diogene 's Journal

### Note di editing:

Per collaborare con la rivista Diogene 's Journal si può inviare il proprio testo in forma di articolo, via e-mail, all'indirizzo [redazionediogene@gmail.com](mailto:redazionediogene@gmail.com)

Devono essere rispettate le seguenti indicazioni redazionali:

a) Ampiezza degli articoli fra 15mila e 18mila battute, spazi compresi; carattere Times n.r., corpo 12 con interlinea singola, creare un abstract in italiano e in una lingua comunitaria. Il titolo deve essere sia in italiano che in una lingua comunitaria.

b) Le immagini in digitale con una definizione di 300 dpi; formati accettati: jpg, gif. e inviate come file a parte.

Se le immagini riproducono persone riconoscibili (adulti o bambini) l'autore deve dichiarare di essere in possesso della "liberatoria" (consenso) alla pubblicazione.

c) Titolo dell'articolo in Maiuscolo. Titoli dei paragrafi in grassetto

Nome e cognome autore/autori seguiti da max due righe di didascalia biografica, indirizzo di residenza, email, telefono.

d) I riferimenti bibliografici, in riferimento bisogna utilizzare il criterio: cognome autore, data nel testo; se si tratta di una citazione: cognome nome autore, data, pag.

alla fine dell'articolo si troverà la bibliografia di riferimento che comprende esclusivamente i testi menzionati o citati:

- Se si tratta di monografia:

Cognome Nome., anno, Nome Monografia, Edizione, Luogo.

- Se si tratta di articolo su rivista:

Cognome Nome, anno, Nome rivista, n. rivista, Luogo.

- Se si tratta di **saggio** in volume di Autori Vari (Aa.Vv.) **o a cura di:** Cognome Nome, Anno, Titolo dell'articolo, **in:** Cognome Nome (a cura di), Titolo, Editore, luogo.

e) Le eventuali note nel testo, numerate progressivamente, vanno in coda al testo.

La redazione si riserva la possibilità di selezionare gli articoli in base al criterio di specificità del tema trattato.

**Codice Etico**  
**di Diogene's Journal**  
**Periodico dell'Istituto Itard**

**Premessa**

Il giornale quadrimestrale Diogene's Journal ,registrato al Tribunale di Ancona nel 2016 e con ISSN online 2532-0866, è una rivista scientifica online, open-access e a double-blind peer-review che adotta in pieno le linee guida del COPE – Best Practice Guidelines for Journal Editors (<http://publicationethics.org/resources/guidelines>).

Gli articoli double-blind peer-review sostengono e rappresentano il metodo scientifico seguito da tutti gli attori (autori, redattori e revisori) che fanno parte del processo del giornale.

Tutte le parti quindi sono coinvolte in questo processo di scrittura, revisione e pubblicazione e sono a conoscenza e condividono le linee guida e i contenuti del codice etico pubblicato di seguito.

**Doveri dei redattori**

***Decisioni sulla pubblicazione***

Il Direttore e i redattori di Diogene's Journal decidono e sono responsabili dell'approvazione di ogni articolo inviato come proposta per la pubblicazione.

I redattori, gli editori e i revisori , basandosi sul principio della **correttezza**, valutano gli articoli proposti per la pubblicazione in base al loro contenuto senza discriminazioni di razza, genere, orientamento sessuale, religione, origine etnica, cittadinanza, orientamento politico degli autori. I redattori, prima di procedere all'approvazione definitiva, debbono consultarsi con i revisori per assumere la decisione finale.

Il direttore, gli editori e i redattori si impegnano a non rivelare informazioni (**riservatezza**) sugli articoli proposti ad altre persone oltre all'autore, ai referenti e all'editore.

Il direttore, gli editori, i redattori assicurano di non usare ,in proprie ricerche, i contenuti di un articolo proposto per la pubblicazione senza il consenso scritto dell'autore ( **conflitto di interessi e divulgazione**).

Se gli Editori o la Segreteria scientifica rilevano o ricevono segnalazione di un problema rilevante relativo a errori, conflitto di interessi o plagio in un articolo pubblicato, tempestivamente accoglieranno il fatto e comunicheranno agli autori intraprendendo le azioni necessarie per chiarire gli eventuali problemi emersi.

## **Doveri dei revisori**

### Contributo alla decisione editoriale

La revisione è di tipo a double-blind peer-review cioè a **doppio cieco**: gli autori non conoscono i revisori e viceversa.

La peer review è una procedura nella quale i revisori partecipano attivamente al processo decisionale in merito ai contributi pubblicati sulla rivista.

### Rispetto dei tempi di revisione

Il referee che non si senta adeguato al compito proposto o non pronto a svolgere la lettura nei tempi concordati per la revisione, è tenuto a comunicarlo tempestivamente alla redazione del giornale.

### Riservatezza

Ogni testo assegnato in lettura deve essere considerato riservato e non deve essere utilizzato per vantaggio personale.

### Oggettività

La peer review deve essere condotta in modo oggettivo. I referee sono tenuti a motivare adeguatamente i propri giudizi con chiarezza, completezza e precisione fornendo agli autori indicazioni e commenti con riferimento a criteri oggettivi.

## **Doveri degli autori**

### Criteri di editing

Gli autori sono tenuti a presentare il loro lavoro in modo accurato e con precisione e chiarezza . E' rispettoso per la redazione e per chi legge presentare in modo

approfondito l'articolo nelle sue parti, con una precisa bibliografia e con un comportamento etico accettabile.

#### Accesso e conservazione dei dati

Se i redattori lo ritenessero opportuno, gli autori degli articoli dovrebbero rendere disponibili anche le fonti o i dati su cui si basa la ricerca, affinché possano essere conservati per un ragionevole periodo di tempo dopo la pubblicazione ed essere eventualmente resi accessibili.

#### Originalità e plagio

Gli articoli presentati devono essere originali e le parti utilizzate come citazioni o altri lavori, devono essere dovutamente citate per rientrare così nell'originalità del manoscritto e garantire nessun plagio.

#### Pubblicazioni multiple, ripetitive e/o concorrenti

Gli articoli inviati alla redazione non devono essere stati pubblicati in altre riviste sia cartacee che online o siano contemporaneamente sottoposti ad altre riviste.

#### Indicazione delle fonti

Gli autori devono garantire il riferimento delle fonti e devono essere identificabili come ogni base letteraria che abbia partecipato alla ricerca presentata nell'articolo.

#### Paternalità dell'opera

Sono autori del manoscritto tutti coloro che hanno effettivamente e concretamente contribuito all'ideazione, progettazione, realizzazione o interpretazione della ricerca e vanno inseriti nell'articolo.

#### Partecipazione di persone ai fini di una ricerca

Per quanto riguarda articoli dove c'è stata la partecipazione di persone ai fini di una ricerca, bisogna aver ottenuto il consenso informato da parte dei partecipanti. Deve essere garantita la riservatezza nel trattamento dei dati personali, nel pieno rispetto della legge sulla privacy.

#### Conflitto di interessi e divulgazione

Tutti gli autori sono tenuti a dichiarare esplicitamente che non sussistono conflitti di interessi che potrebbero aver condizionato i risultati conseguiti o le interpretazioni proposte.

### Errori negli articoli pubblicati

Se gli autori individuassero errori in documenti pubblicati devono comunicarlo alla redazione affinché si possa agire alla correzione. Nel caso in cui gli Editori notassero o venissero a conoscenza per segnalazione di un errore importante o di un'inesattezza in un lavoro già pubblicato, provvederanno a contattare gli autori per una revisione in tempi rapidi.

Il Direttore responsabile

Prof. Piero Crispiani

## INDICE

**Editoriale** a cura di Cristina De Angelis Pag. I

**Editorial** edited by Cristina De Angelis

### ESPERIENZE

#### Experiences

“D come donna”: la mostra fotografica che riscrive la narrazione sulla  
disabilità Pag. 1

*di Laura Boscaini e Gaia Conti*

"D for Woman": The photography exhibition that rewrites the narrative  
on disability

edited by *Laura Boscaini and Gaia Conti*

I caregivers Pag 3

di Cristina De Angelis e Cristina Mariani

The caregivers

edited by Cristina De Angelis and Cristina Mariani

#### I Centri Victor

Nuova sede del Centro Clinico Pedagogico Victor di S.Maria Maddalena Pag 9  
– Occhiobello (Ro)

di Ilenia Maniezzo

New headquarters of the Victor Clinical Pedagogical Center of S. Maria  
Maddalena – Occhiobello (Ro)

edited by Ilenia Maniezzo

**NEWS ITARD** Pag. 11

## **Editoriale**

di Cristina De Angelis  
*Direttrice di redazione*

**Editorial** edited by Cristina De Angelis

Inizio dell'anno con un numero un po' speciale.

E' dedicato alla parte delle esperienze e soprattutto a delle autrici un po' speciali che hanno saputo leggere nelle difficoltà una risorsa utile anche agli altri.

Quando si vive un dolore o una difficoltà si cerca sempre di chiudersi in se stessi ma nei due articoli che la redazione ha scelto, si urla a gran voce che anche nella difficoltà c'è una risorsa.

Ringrazio chi ha collaborato e pazientemente ha seguito i consigli della redazione.

Il giornale ha compiuto 10 anni di vita e in questi anni ha sempre cercato di

informare, formare, crescere su vari punti di vista e con i proprio autori e i propri lettori.

Ricompare la rubrica sui Centri Victor e ringrazio la Pedagogista e responsabile del Centro Victor di S. Maria Maddalena di Occhiobello per la partecipazione.

I centri pedagogici sono un punto importante per la cittadinanza che ha bisogno di confrontarsi e formarsi.

Il nostro giornale cerca di fare questo dando vita a continue ricerche e formazione professionale e rete.

Buon 2026 a tutti e potendo leggere insieme articoli sempre più formanti e capaci di nutrire il pensiero e l'esperienza.

## ESPERIENZE

### Experiences

#### **“D come donna”: la mostra fotografica che riscrive la narrazione sulla disabilità**

di *Laura Boscaini e Gaia Conti*

"D for Woman": The photography exhibition that rewrites the narrative on disability

edited by *Laura Boscaini and Gaia Conti*



Sei amiche, unite dall'impegno comune nell'associazione ANMIC di Parma, hanno scelto di raccontarsi attraverso una serie di scatti singoli e di gruppo con l'obiettivo di far emergere la propria singolarità all'interno di un legame collettivo. L'amicizia e la condivisione di valori profondi sono i presupposti fondamentali per dare vita a progetti di valore; proprio su questi principi si fonda “D come donna”, un’iniziativa che mette in luce come la disabilità debba essere considerata solo una parte dell'identità di una persona e non l'unica caratteristica da rimarcare.

Il percorso espositivo si articola organicamente in tre sezioni: D come discriminazione, D come donna e D come diversità. La prima parte evidenzia come spesso lo sguardo esterno si soffermi solo sul limite fisico, trascurando la persona; la sezione dedicata alla donna punta invece a esaltare la femminilità e le caratteristiche individuali delle protagoniste, mentre l'ultima parte celebra le differenze — dalle espressioni facciali allo stile personale — mostrandole però all'interno di un gruppo unito, dove l'unione fa davvero la forza.

Il progetto è stato ideato da Laura Boscaini ed Emma Manghi, con l'allestimento curato da Matilde Manghi, mentre la realizzazione e l'editing delle fotografie sono stati affidati a Francesco

Vultaggio e Matilde Fantuzzi. La mostra è stata presentata al pubblico l'8 marzo nel suggestivo complesso della Pilotta a Parma, con un'inaugurazione tenutasi il 7 marzo che ha dato il via a tre giornate di esposizione. In concomitanza con la Giornata Internazionale della Donna, si è svolto anche un convegno durante il quale le protagoniste hanno raccontato la loro esperienza, affiancate da esperti che hanno approfondito le tematiche legate all'universo femminile collegate all'essere donne con disabilità.

A chiudere il convegno è stato un video emozionante in cui le donne, al centro degli scatti fotografici, hanno risposto alle domande del fotografo sul loro passato e sul delicato rapporto tra disabilità e bellezza. I racconti sinceri e gli sguardi intensi di Emma Manghi, Laura Boscaini, Laura Lentini, Giulia Bottarelli, Silvia Calcavecchia e Gaia Conti hanno profondamente commosso i presenti, portando "D come donna" ben oltre la sede ANMIC in cui era stata concepita. Nessuna delle partecipanti avrebbe immaginato che quel brainstorming iniziale avrebbe condotto la mostra a fare tappa a Scurano(Pr), Sala Baganza(Pr) e persino al Festival dell'Abilità di Milano. In tutte queste occasioni, il valore aggiunto è stato dato proprio dalle protagoniste, che hanno

scelto di mettersi in gioco in prima persona facendo da guida ai visitatori. Il loro compito è stato quello di accompagnare il pubblico alla scoperta delle opere, spiegando come è nata la mostra e l'importanza di una "contronarrazione" della disabilità; durante queste spiegazioni non sono mancati momenti di grande partecipazione, arricchiti da aneddoti ed esperienze personali. Attraverso questo viaggio, le sei donne si sono riscoperte cariche di una nuova energia, unite simbolicamente da quel filo viola che le connette nella sezione dedicata alla diversità.

L'intera serie di eventi si è rivelata un'importante attività di introspezione e di storytelling, permettendo a ciascuna di loro di esprimersi liberamente e far emergere le sfumature più intime della propria personalità.

<https://www.anmic-parma.it/d-come-donna-per-una-contronarrazione-della-disabilita-femminile-una-mostra-e-una-conferenza-in-pilotta/>

<https://artemagazine.it/giornata-internazionale-della-donna-d-come-donna-la-fotografia-per-superare-stereotipi-e-barriere/>

## Nota autobiografica

### Laura Boscaini

Nata a Parma nel 1989, si laurea nel 2016 in Scienze Zootecniche e attualmente è un tecnico di controllo qualità in un'importante azienda del territorio di Parma. Grande appassionata di nuoto, che ha iniziato come semplice fisioterapia ma che ben presto le ha permesso di dimostrare il proprio talento e la soddisfazione di essere inclusa in una squadra di persone senza disabilità. Persona tenace e determinata ha sempre cercato di promuovere una cultura dell'accessibilità prendendo parte a varie associazioni di volontariato e progetti sul territorio di Parma. Attualmente è referente dell'associazione ANMIC Parma all'interno del progetto cittadino "Donne in Corsa" che nel 2024 ha visto la partecipazione di 12 donne con Disabilità a questa corsa non competitiva per il centro della città di Parma.

### Gaia Conti

Nata in Ucraina il 3 febbraio del 2004, ma vive a Parma dal maggio del 2005 quando viene adottata da due genitori parmigiani. Durante la sua nascita ha avuto una paralisi cerebrale infantile che le ha provocato una diplegia spastica distale. Ha frequentato il liceo scientifico e ora frequenta un terzo anno di comunicazione e media contemporanei per le industrie creative all'Università di Parma. Inoltre fa parte del team di parmacessibile e sta facendo il suo tirocinio universitario nella sede ANMIC di Parma.

## I caregivers

di Cristina De Angelis e Cristina Mariani

The caregivers

edited by Cristina De Angelis and Cristina Mariani



I caregivers

chi sono?

Dove vivono e cosa fanno?

Questo nome sembra quasi evocare una leggenda, un mito ancestrale o una creatura mitologica. In realtà, indica tutte quelle persone che vivono accanto a un caro con disabilità, un parente che ha bisogno di cure costanti.

Vorrei porre a un caregiver familiare alcune domande sul suo vissuto, vorrei sapere come vive, cosa pensa e soprattutto il livello di stress quotidiano che deve affrontare sia al livello psicologico e fisico che burocratico, vorrei sapere quali

sono le necessità pratiche, se esiste una rete di supporto disponibile nel territorio.

L'uomo, come essere vivente che possiede una struttura psicobiologica complessa che integra corpo, mente ed esperienza, ha un proprio equilibrio e vorrei sapere come integra il caregiver ,nel dare assistenza ad un proprio caro,la propria vita personale, il bisogno di aiuto esterno, l'organizzazione quotidiana e l'accesso ai servizi.

Vorrei porre ad un caregiver in particolare all'autrice **Cristina Mariani** del libro “ E la mamma dove la metto?” – 2025, le seguenti domande:

### **Domande su Situazione e Bisogni**

• *Da quanto tempo svolgi il ruolo di caregiver?*

Sono caregiver familiare da 10 anni: il primo anno sono stata la seconda caregiver quello principale era mio padre, poi sono diventata caregiver principale con badante part-time e, ora caregiver h 24. Credo di conoscerne tutte le sfumature e diversità.

• *Quali sono le principali difficoltà che incontri quotidianamente?*

Le mie difficoltà sono cambiate con gli anni. All'inizio la difficoltà maggiore

era ed è trovare servizi adeguati alla patologia della mia mamma. Ora si è spostato però l'ago della bilancia e, le difficoltà maggiori sono la mia gestione dello stress e trovare un po' di tempo per me.

• *Di che tipo di aiuto hai bisogno (economico, pratico, emotivo)?*

Io ho bisogno di tutti i tipi di aiuto, soprattutto da quando mi sono dovuta licenziare perché non mi hanno dato lo smartworking. Mi sono reinventata e lavoro da casa ma il guadagno ancora è inferiore. La mancanza di aiuto emotivo è sicuramente quello che ti logora di più perché ti senti sola contro un sistema che non ti riconosce come persona.

• *Quali compiti ti opprimono di più e quali vorresti delegare?*

Non ho compiti che mi opprimono nella gestione della mania, mi opprime il doverli fare sempre e solo io. Anche lo stesso lavorare da casa gestendo lei è una bella sfida ma, non posso permettermi un domani di essere uscita completamente fuori dal mondo del lavoro e, soprattutto il lavoro è quello che mi porta fuori dal mondo della disabilità. Vorrei spazi idonei alla mia mamma, centri di condivisione per delegare parte del mio lavoro di cure mentre lei fa attività adatte a lei.

• *Hai accesso ad aiuti esterni, associazioni o supporto del Servizio Sanitario Nazionale?*

Per quanto riguarda il SSN ho il supporto del CSM (centro salute mentale) da cui è seguita la mamma e che organizzano anche attività che l'aiutano ma, troppo poco 2 ore a settimana.

In oltre tramite i servizi sociali ho l'assegno di cura per 5,00 euro al giorno.

Nel mio territorio non ci sono associazioni per la patologia della mia mamma.

### **Domande su Salute e Benessere (Autovalutazione)**

• *Come sta la tua salute mentale e fisica da quando sei caregiver?*

La mia salute fisica per ora è buona sto molto attenta sia per la mamma che per me a questo aspetto. La salute mentale non so più esattamente cosa sia...ci sono periodi in cui davvero vedo tutto nero e non ho la pazienza di affrontare le giornate. In questo mi aiuta molto lo psicologo e la crescita personale che faccio per lavoro. Ma più di una volta sono andata d'urgenza al CSM.

• *Senti che la tua vita sociale o privata ha risentito del tuo ruolo?*

Si ma, lo inizio a sentire da un anno a questa parte. Io non ho più una vita sociale.

• *Ti senti sopraffatto o in colpa nel chiedere aiuto?*

Assolutamente no . Quello che mi fa sentire sopraffatta è che non ci siano aiuti. E questo mi causa anche tanta rabbia

• *Riesci a dedicare del tempo a te stessa?*

Da settembre mi sono imposta di frequentare due ore a settimana di teatro terapia e un'ora di yoga. Avevo bisogno di spazi miei

### **Domande su Prospettive e Supporto**

• *Quali sono le tue paure o preoccupazioni per il futuro?*

La mia preoccupazione più grande è che se dovesse succedere qualcosa alla mia mamma e, prima o poi succederà io non riesco nemmeno a mantenermi da sola.

• *Quali risorse (aiuti domiciliari, supporti) ritieni necessarie per migliorare la situazione?*

Ritengo sia indispensabile supportare sia economicamente che con servizi adeguati i caregiver a casa sia per dar modo a loro di non esplodere sia di riuscire a tenere un 'equilibrio con la loro vita.

In Italia non esiste ancora un "decreto definitivo sul riconoscimento giuridico del caregiver familiare" già completamente in vigore, ma il 12 gennaio 2026 il Governo ha approvato un disegno di legge quadro che porta al riconoscimento e alla tutela del caregiver familiare, segnando un passo importante dopo anni senza disciplina organica della materia.

Il Consiglio dei Ministri ha dato il via a un disegno di legge quadro che definisce, per la prima volta la figura del caregiver familiare come persona che presta assistenza continuativa a un familiare non autosufficiente o con disabilità.

Il riconoscimento formale di questa figura, con diritti e tutele pensati per chi si prende cura di un proprio caro e un sostegno economico: è prevista l'istituzione di un contributo economico nazionale, erogato dall'INPS fino a 400 € al mese, destinato ai caregiver conviventi con carichi di assistenza molto elevati ma con requisiti reddituali stringenti (es. ISEE e reddito personale).

Si è trattato di un passo politico e normativo importante, ma il testo deve ancora essere approvato definitivamente dal Parlamento e trasformarsi in legge con efficacia compiuta.

In definitiva ,rispetto alla normativa precedente (come la Legge di bilancio 2018, che per la prima volta definiva la figura del caregiver familiare), il nuovo disegno di legge cerca di dare un riconoscimento giuridico più chiaro e uniforme alla figura del caregiver. Introduce misure di sostegno economico e potenziali future tutele previdenziali o operative (alcuni testi prevedono anche contributi figurativi

per previdenza per periodi di cura) e mira a inserire il caregiver nei piani personalizzati di assistenza e nei progetti di vita del care-recipient ossia la persona che riceve assistenza e cure continuative da parte del caregiver, in ragione di una condizione di disabilità, non autosufficienza o patologia cronica..

Al momento il provvedimento è in iter parlamentare: deve essere approvato dalle Camere per diventare legge definitiva. La proposta è vista come un punto di partenza significativo, ma associazioni e osservatori richiedono ulteriori miglioramenti sui criteri di accesso, tutele e benefici.

*Cosa ne pensa?*

*Quali sono i punti forza e punti di fragilità di questo disegno di legge?*

Sono molto critica riguardo questo disegno di legge anche perchè i fondi destinati sono stati tolti ad altri fondi importanti quindi è il gioco delle tre carte. Il limite Isee e del reddito da lavoro troppo bassi, non è un DDL per i caregiver ma un supporto alla povertà, che ci dovrebbe già essere.

In oltre si base su un parametro l'Isee che come sappiamo tutti non è un parametro tangibile per quanto stiano cercando di migliorarlo.

E' come se il legislatore non sapesse cosa viviamo, mi auguro che la discussione

parlamentare lo migliori o davvero è una grande presa in giro.

Mancano i contributi.

Si stima che se dovesse restare così godranno del beneficio economico solo 57.000 caregiver ma, ripeto la cosa che mi piace è da dove hanno preso i soldi per portarlo avanti.

Ecco come viene definito legalmente oggi il “caregiver familiare” nell’ordinamento italiano, ovvero la disciplina vigente basata sulle norme attuali (prima dell’eventuale futuro decreto/legge quadro nazionale):

La normativa vigente sui Caregiver

La Legge di bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205) è ad oggi il riferimento statale principale che introduce per la prima volta una definizione di caregiver familiare nel diritto italiano (articoli 1, commi 254-256), anche se si tratta di una norma che descrive la figura in un contesto di welfare e non ne fa una disciplina organica autonoma.

Secondo questa normativa:

Si definisce “caregiver familiare” la persona che:

- assiste e si prende cura del coniuge, dell’altra parte dell’unione civile o del convivente di fatto;
- oppure di un familiare o affine entro il secondo grado;

- o, nei casi di handicap grave, di un familiare entro il terzo grado;
- a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative,
- non autosufficiente e non in grado di prendersi cura di sé;
- oppure riconosciuto invalido con bisogno di assistenza globale e continua di lunga durata;
- oppure titolare di indennità di accompagnamento.

In altre parole: è chi si prende cura in modo continuativo (non professionale) di una persona cara con gravi bisogni di assistenza all’interno della sfera familiare, senza che questa attività sia regolata da un rapporto di lavoro formale.

Questa definizione normativa ha alcune implicazioni pratiche importanti:

- Non è una figura professionale (cioè non è un lavoratore dipendente o un operatore sanitario qualificato).
- È una figura informale, domestica e volontaria: non compie assistenza per compenso ma per legame di cura e responsabilità personale o familiare.

Il suo riconoscimento non genera automaticamente un rapporto lavorativo o professionale con enti pubblici o servizi sanitari, anche se in futuro potrebbe portare a tutele maggiori con nuove leggi. Caregiver professionale e caregiver familiare

Nell'ordinamento italiano la figura del caregiver familiare si distingue da quella del caregiver/professionista o assistente familiare (badante), che invece ha un rapporto di lavoro retribuito e qualifiche specifiche.

Alcune leggi regionali hanno definito in modo più ampio o leggermente diverso questa figura per fini di welfare locale (es. includendo conviventi non parentali o ampliando i criteri), ma questo non modifica la definizione statale vigente.

Anche la Legge 104/1992 (normativa sui disabili) e altre norme (permessi lavorativi, agevolazioni fiscali) si riferiscono indirettamente alla figura del familiare che presta assistenza, ma non ridefiniscono il concetto giuridico di caregiver familiare introdotto dalla Legge di bilancio 2018.

**Concludendo**, mentre la normativa statale fornisce una definizione generale e non operativa del caregiver familiare, le leggi regionali tendono ad ampliare il perimetro soggettivo e funzionale della figura, riconoscendola come parte integrante del sistema di assistenza e prevedendo strumenti concreti di sostegno e riconoscimento. Il DDL in parlamento vorrebbe far acquisire al caregiver le competenze da Oss per dargli un futuro.

Io lo trovo molto limitativo chi dopo anni di cura se la sentirebbe di vivere ancora la sofferenza?

Altro segnale che chi ha scritto la legge non conosce la realtà che viviamo

Fonti:

<http://temi.camera.it/leg19/post/normativa-vigente-e-proposte-di-legge-sulla-figura-del-caregiver-familiare.html>

<http://www.regione.lazio.it/cittadini/sociale-famiglie/caregiver-familiare>

<http://www.diritto.it/disegno-di-legge-caregiver-familiari-riconoscimento>

<http://www.regione.emilia-romagna.it/caregiver/i-tuoi-diritti>



### **Nota autobiografica:**

#### Cristina De Angelis

Pedagogista clinico, direttrice di redazione del Diogene's Journal dal 2016, insegnante di scuola primaria specializzata nel sostegno, e consigliera Nazionale Uniped dal 2016 ad oggi (Unione Italiana Pedagogisti), è stata Cultore della materia presso il settore scientifico disciplinare M-PED/03 per gli insegnamenti di: Didattica generale, Teorie del curricolo formativo, Teoria e modelli della formazione, Pedagogia speciale per A.A. 2014/2015 – 2015/2016, presso la Facoltà di Scienze della Formazione Primaria, il Corso di laurea specialistica in Pedagogia e Scienze Umane e il Corso di laurea triennale in Formazione e Gestione delle risorse umane dell'Università degli Studi di Macerata e ha avuto alcune collaborazioni con l'Università degli Studi di Parma come tutor per studenti del TFA A.A.2020-2021. Ha collaborato, con diversi articoli, con riviste di settore come "Bambini" e "Rivista Infanzia" ed. Spaggiari e pubblicazioni come "Il profilo professionale del pedagogo. Quadro epistemologico della pedagogia professionale e della formazione del pedagogo" Editore Itard – novembre 2022.

#### Cristina Mariani

Nata a Milano, classe 74.

Ogni giorno, da 10 anni, si prende cura della mamma Gabri, di tre gatti e prova a prendersi cura di se nel mondo delle disabilità lavorando online.

Grazie ai racconti dei suoi follower su Instagram e Facebook si è resa conto di quanto sia importante far conoscere la vita dei caregiver.

### **I Centri Victor**

#### **Nuova sede del Centro Clinico Pedagogico Victor di S.Maria Maddalena – Occhiobello (Ro)**

di Ilenia Maniezzo

New headquarters of the Victor Clinical Pedagogical Center of S. Maria Maddalena – Occhiobello (Ro)  
edited by Ilenia Maniezzo



Sabato 29 novembre c'è stata l'inaugurazione della nuova sede del Centro Victor di S.Maria Maddalena: uno spazio che, dal 2021, è diventato punto di riferimento sul territorio per bambini, ragazzi e famiglie. Il nostro obiettivo è continuare a rispondere in modo efficace alle diverse esigenze educative, emotive, comportamentali e relazionali, potenziando e valorizzando le risorse individuali attraverso percorsi personalizzati. Il team è composto da

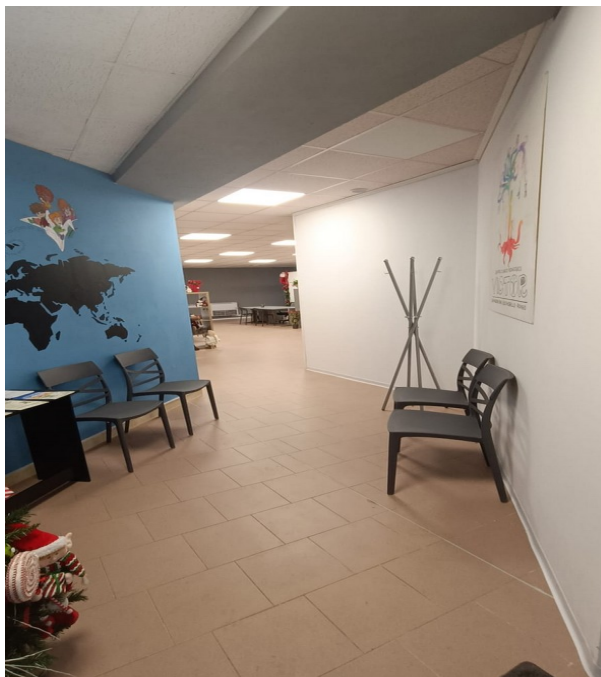
Terapisti Itard, Pedagogisti, Psicologi, Logopedisti, Psicomotricisti e nutrizionisti. Collaboriamo attivamente con l'Asl e con le scuole del territorio. Da gennaio 2026 il centro è diventato anche la nuova sede UNIPED, in collaborazione con il dott. Alessandro Bozzato.



### Nota autobiografica:

Ilenia Maniezzo

Docente Scuola Primaria, Pedagogista,  
Terapista Itard e Tutor del gesto grafico.  
Responsabile del Centro Victor di S. Maria  
Maddalena (Ro)



## NEWS

### **CORSI DI SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE ON-LINE IN PARTENZA**

Corso Clinica della Disprassia e Dislessia. Il Metodo Crispiani

Diagnosi – Valutazione funzionale – Prevenzione –Trattamento abilitativo – Didattica –  
Potenziamento cognitivo e dello studio – Orientamento

#### **Corsi professionali**

- **XX MASTER PEDAGOGIA CLINICA** - on-line che include:
  - a. Master in Autismo e Disprassia severa.
  - b. Master in Pedagogista Scolastico.
  - c. Master in Clinica della Disprassia e Dislessia.
  - Ogni master comporta la relativa attestazione.
- 
- Il XX Master di clinica dà diritto ad:
  - 1. Accesso al Registro interno UNIPED dei Pedagogisti o Educatori, fino all'avvento degli Albi Provinciali Ordinistici.
  - 2. Accesso al Registro interno UNIPED degli Educatori o Pedagogisti o Specializzati clinici (questo Registro/Albo rimane).
- 
- I Master punto a e punto b danno diritto all'accesso ai rispettivi INDEX dell'Istituto Itard (Rete dei Terapisti Itard).
- 

#### **Syllabus Center – Università Telematica E-Campus**

Presso la Sede Nazionale dell'Istituto Itard (Chiaravalle – ANCONA) opera l'Agenzia Syllabus “Polo di Studio E-Campus” per

Iscrizioni, Consulenza, Assistenza

a Corsi di Laurea o Corsi Post-Laurea presso l'Università Telematica E-Campus.

**Sconti 36% - Rateizzazioni – Varie agevolazioni**

**Per info: [syllabus01@gmail.com](mailto:syllabus01@gmail.com) cell. 338-2968211**

#### **E-CAMPUS in TELEMATICA ASSISTITA**

Corsi di Laurea

Master

Corsi post-laurea – Perfezionamento – Specializzazione

Corsi per i 24 CFU

#### **I SALOTTI ITARD.**

I Centri Clinici di Chiaravalle – Macerata e Jesi hanno programmato alcune iniziative utili per le “reveil mentale” dei bambini-ragazzi- giovani, da fare subito per accompagnare e sollecitare la ripresa scolastica o dello studio, dopo “la notte senza stelle” della DAD

1. Salotto Campus Itard - Centro Victor Macerata
2. Salotto Minerva – Centro Victor Macerata
3. Salotto VICTOR-3 - Centri Clinici di Chiaravalle, Jesi e Macerata
4. Salotto Cartesio (15-20 anni) – P. Crispiani

## **GRUPPI DI LAVORO ITARD**

In seno all'Istituto Itard, si sono costituiti due Gruppi di lavoro, cui tutti possono aderire:

### **TRE.AAA - Gruppo di Lavoro Nazionale Itard sui problemi di Affido – Adozione - Adattamento**

Coordinamento Prof.ssa Alessandra Fermani – Università di Macerata

[alessandra.fermani@unimc.it](mailto:alessandra.fermani@unimc.it)

### **Progetto FMS - Formatore Motorio Sportivo**

Coordinamento Dott.ssa Annalisa Piaggese – Pedagogista clinica, Terapista Itard, Consulente Società Sportive [annalisa.piaggese@libero.it](mailto:annalisa.piaggese@libero.it)

### **Gruppo di Lavoro PITAGORA - Discalculia ed Educazione Logico-Matematica.**

Coordinamento Dott.ssa Ludovica Laurini – Terapista Itard, Pedagogista clinica, Docente

[ludo871@aliceposta.it](mailto:ludo871@aliceposta.it)

### **CLUB Psicologi Itard**

Coordinamento Dott.ssa Ida Capece – Psicologa, Psicoterapeuta, Formatrice Itard

[icaepece@hotmail.it](mailto:icaepece@hotmail.it)

### **Laboratorio Itard Nidi e Bambino 0-3**

Coordinamento Dott.ssa Federica Gentili – Pedagogista – [kikka.gentili@libero.it](mailto:kikka.gentili@libero.it)

### **CLUB dei Filosofi Itard**

## **LO SCAFFALE ITARD Attività Editoriale – Editore Itard**

Altieri D., *Disabilità e integrazione. La storia di Adriano*, Editore Itard, 2019, Euro 20.

Cianfrani F., Macarra A., *Intervista sull'autismo con Michele Zappella*, Editore Itard, Ancona, 2021, euro 12.

Ciarcianelli S., *Le radici dell'inclusione. Un percorso socio-pedagogico*, Euro 20.

Crispiani P., *Pedagogia clinica. La pedagogia sul campo, tra scienza e professione*, Editore Itard, euro 20.

Crispiani P. (a cura), *Pedagogia giuridica*, Editore Itard, euro 36.

Crispiani P., *Lavorare con l'autismo. Dalla diagnosi ai trattamenti*, Editore Itard, euro 16,50.

Crispiani P., Giaconi C., L. Capparucci, *Lavorare con il disturbo di Attenzione e Iperattività*, euro 24,80,

Crispiani P., Giaconi C., *La sindrome di Jack. Lo smarrimento cognitivo sequenziale ovvero "I bambini che si perdono nelle sequenze"*, Editore Itard, euro 10.

Crispiani P., *Dislessia come disprassia sequenziale. La sindrome dislessica. Dalla diagnosi al trattamento. Le pratiche ecologico-dinamiche*, Editore Itard, 2021, euro 34.

Crispiani P., *Il Metodo Crispiani. Clinica della dislessia e disprassia*, Editore Itard, euro 17.

Crispiani P., Palmieri E., *Champion Pressing*, Editore Itard, 2017, euro 15.

Crispiani P., Palmieri E., *Champion Pressing*, Ed. in lingua inglese, 2020, euro 15.

- Crispiani P., *Ippocrate Pedagogico. Manuale di Pedagogia Speciale, della Abilitazione e Riabilitazione*, Editore Itard, 2019, euro 28.
- Crispiani P., Hermes-V. *Glossario Scientifico-Professionale di Pedagogia e Scienze del comportamento*, Editore Itard, Ancona, 2021, euro 25.
- Mancini R. (a cura), *Educazione, didattica e processi mentali*, Editore Itard, 2022, euro 18.
- Nardi B., *Organizzazioni di personalità: normalità e patologia psichica*, Editore Itard, 2020, euro 35.
- Ninassi P., *Educazione e pedagogia del sordo*, Editore Itard, 2018, euro 20.
- Raffa G., *Bullo da morire. Monologhi e meta analisi del bullismo*, Editore Itard, 2020, euro 15.
- Peroni M., *Il ritmo fra biologico e cognitivo. Quadro teorico e pratiche educative*, Editore Itard, 2020, euro 12.
- Schino F., *Teoria Prassico-Motoria, motricità finalizzata e Bisogni Educativi Speciali*, Editore Itard, Ancona, 2021, Euro 20.
- Sidoti E., (a cura), *Dentro la dislessia*, Editore Itard, euro 24.

Le 13 Azioni Itard

**Le edizioni Itard sono distribuite da:**

- SEDE - [sillabus01@gmail.com](mailto:sillabus01@gmail.com) - 338-2968211
- Ancona – Libreria Ragni – 071-2810370
- Cagliari - Quartu Sant’Elena – Centro Psico-Pedagogico “La casa dei Girasoli” via Mercadante, 106 - Tel. 070 868072 – Cell. 346 6236231
- Cagliari – Quartu Sant’Elena – Centro PsicoPedagogico “La Casa dei Girasoli” – 070-0949062, 346-6236231
- Cagliari – Libreria Fozzi-Mondadori – 070-496650
- Cagliari – Libreria Universitaria Cosentino – 070-284609
- Chiaravalle (AN) – Libreria Grillo Parlante-Mondadori – 071-742353
- Chiaravalle (AN) – Libreria Motivi - 071-7451100
- Macerata – Bartone Libri – 0733-283131, 331-1840753
- Macerata – Libreria Floriani – 0733-230409
- Macerata – Libreria Del Monte – 0733-231612
- Roma – Libreria A.C.R. La Librotèca – via A. Sandulli – 06-89348791
- Senigallia – Libreria Sapere – 071-60902
- Viterbo – Libreria Etruria – 347-8175706
- Vittoria (RG) – Libreria Piazzese – 0932-9811883
- Distributore Nazionale – Interscienze SRL – Milano 02-2046733
- AMAZON
- IBIS Libri

## **2. I Quaderni di Victor – Disponibile il Q.2 Linea Blu. LE ESPANSIONI**

La forma è del Quaderno (Come il Q1).

Le pagine sono stampare e recano tutto lo sviluppo sintattico (procedurale, sequenziale, di scorrimento temporale, verbale, sintattico). Gli esercizi vanno proposti uno dopo l’altro con lo scopo di allungare – nel linguaggio e nel pensiero – la propria produzione verbale, espandere il messaggio verbale, il testo.

Può esser iniziato in sede terapixca e fatto continuare a casa con la logica di “una pagina al giorno ....”.

Sono 80 pagine – euro 10 – Da richiedere a [sillabus01@gmail.com](mailto:sillabus01@gmail.com)

La **Linea Blu dei Quaderni di Victor** si compone ora di  
**1. Quaderno n. 1 – La costruzione della Letto-Scrittura.**  
**2. Quaderno n. 2 – Le espansioni (disponibile).**

In lavorazione la **Linea Rossa per il pensiero logico-matematico.**

I Quaderni di Victor, sono predisposti e pre-stampati per quelle didattiche e vanno consigliati anche a genitori e docenti.

### **Libri e materiali Editore Itard**

Tutto il materiale dell'Editore Itard (Libri – Azioni del Metodo – Quaderni di Victor – Schede, ecc.) possono essere richiesti con mail a [sillabus01@gmail.com](mailto:sillabus01@gmail.com) oppure in e-commerce nel sito [www.editoreitard.eu](http://www.editoreitard.eu)

### **Rinnovo iscrizioni INDEX International Professional Registers dell'Istituto Itard**

E' considerato Terapista Itard o Specialista o Trainer chi iscritto al relativo INDEX.  
Il Terapista o Trainer è accreditato dall'Istituto Itard.  
Il Centro Clinico, la Scuola o il Centro Scolastico sono accreditati dall'Istituto Itard.  
L'iscrizione ad un Index consente:

- Essere Socio Straordinario dell'Associazione Istituto Itard.
- Essere nella Rete Itard.
- Dichiararsi Terapista o Specialista o Formatore Itard.
- Ricevere le NEWS Itard.
- Rappresentare la Rete Itard (Centro Studi Itard, Istituto Itard, COMIS, Diogene's Journal).
- Consulenza professionale interna gratuita.
- Agevolazioni per l'acquisto di libri e materiali da Editore Itard

---

**Diogene's Journal e' consultabile sui siti Itard e anche su Facebook: **Diogene's Journal Istituto Itard****

La cadenza di pubblicazione è la seguente - **FEBBRAIO – GIUGNO - OTTOBRE**

Gli articoli devono giungere in redazione entro

**30 gennaio** per la pubblicazione di **febbraio**,

**30 maggio** per la pubblicazione di **giugno**

**30 settembre** per la pubblicazione di **ottobre**

*Dott.ssa Cristina De Angelis -Direttrice di redazione*  
[redazionedione@gmail.com](mailto:redazionedione@gmail.com)

*Febbraio 2026*